

conoscendo M. Francesco Perina homo a ciò fare abilissimo et esercitato in simile materia, et sapendo il bisogno che ne ha la Camera Ducale di V. A. humilmente la suplico a gratiarlo della sostituzione di detta carica, et dopo della mia morte della mia provigione che sia data al detto M. Francesco Perina (2); che sarà di mio particolar contento et satisfactione, se così piacerà alla sopra scritta benignità et clemenza di V. A. Ser. et spera.

Di V. A. Ser. die 15 may 1647

Humiliss. servo Gierolamo Facciotto

(*al di sotto da altra mano è scritto*) Suis loco et tempore habitur ratio juxta caput litterar. Ducalium.

ANNOTAZIONI

(1) — Di questo artefice parleremo riferendo il documento N. 282.

(2) — Si vegga ai documenti riferiti ai Num. 108 e 212.

— N. 211. —

Lettera scritta al 5 di marzo del 1648 da Carlo duca di Mantova a Giovanni Domenico Marziano.

Carlo duca ecc. Del misterioso quadro che mandato mi havete facile è stato di conoscere la virtù vostra che speriamo coll'esercitio sia per aumentarsi a qualche perfetione et la devota volontà con cui ce lo inviate per augurio della prosperità; dell'uno e dall'altra (*sic*) ne rimaniamo con gratitudine proportionata, come delle esibitioni che ci fate del vostro talento in servirci ove occorresse del che potete assicurarvi che ne faremo sempre ogni capitale e intanto preghiamo Dio che vi guardi.

Carlo

(*al di fuori*) a Giovanni Domenico Martiano, pittore, nostro carissimo (1)

ANNOTAZIONE

(1) — Dalla bozza di questa lettera, (che fu posseduta da Lodovico Chieppio) apparisce che fu essa scritta da Casale nel Monferrato. Nè l'Orlandi, nè il Lanzi, nè il Zanni, nè altri storici ricordano il pittore *Marziano*, nè a noi fu dato trovare notizie del *quadro misterioso* ch'egli fece per Carlo Gonzaga. Forse Giovanni Domenico appartenne alla famiglia che visse in Tortona a cui diede lustro il *Segretario Marziano* da alcuni anche nominato *frate Mariano* il primo degli Italiani che al 1410 dipinse *un giuoco di carte formato di figure di animali e di augeli*. come scrissero il Gringonneur ed il Zanni.

— N. 212. —

Petizione scritta al settembre del 1648 da Francesco Perina a Carlo duca di Mantova.

Sereniss. Sig. — Francesco Perina humilissimo servo di V. A. già alcuni mesi raccorse all'A. V. con l'annesso memoriale (1) per essere gratiato della sopravvivenza del Facciotti prefetto delle fabbriche, al quale fù rescritto che a suo tempo se n'havrebbe havuto riguardo, assicurato anche della buona mente di V. A. hora essendo passato a miglior vita il suddetto Facciotto, dal quale fù esso Perina conosciuto per abile alla sua carica come per la qui unita sua attesta-